



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare

Movimento 5 Stelle

PEC

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

23 SET. 2021

N. 14109 / 2.17.2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

Firenze, 22 settembre 2021

I.O. 257

N.

Presidente del Consiglio Regionale
della Toscana Dott. Antonio Mazzeo

Interrogazione a risposta immediata

ai sensi dell'art. 173 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale

OGGETTO: In merito al sovraffollamento del treno regionale per Arezzo e sulle misure intraprese dalla Regione per prevenire e contrastare la diffusione del covid19 sui mezzi di trasporto, e identificare eventuali focolai tracciando i contatti.

Premesso che:

È notizia attuale quella di un convoglio ferroviario, partito da Firenze ieri mattina alla volta di Arezzo, e costretto a fermarsi durante il percorso – per l'esattezza nella stazione di Ponticino, l'ultima prima della destinazione finale - per far scendere i trasportati in soprannumero. Quelli che, saliti per ultimi, non hanno trovato posto a sedere¹. Si tratta, evidentemente, di un convoglio di respiro regionale, programmato per compiere tutte le fermate sulla tratta, e concepito soprattutto per portare i lavoratori pendolari dall'abitazione al luogo di lavoro, e viceversa.

Visto che:

Ciò significa che, non trattandosi di un evento eccezionale, il numero dei pendolari dovrebbe essere ampiamente noto al vettore che, alla luce delle linee guida dettate nel marzo del 2021 e rinnovate nell'agosto dello stesso anno, avrebbe avuto tutto il tempo per intraprendere le iniziative necessarie a prevenire non solo episodi del genere, ma anche il sovraffollamento dei convogli.

Valutato che:

¹ <https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/pendolari-1.6828745>



Le nuove linee guida in materia di trasporto pubblico^{2 3}, prevedono misure cosiddette "di sistema" (articolazione dell'orario di lavoro, differenziazione e il prolungamento degli orari di apertura);

a tale scopo, l'attività dei "Tavoli prefettizi", "istituiti per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano. Nella stessa sede" – prevedono le linee guida - "potrà essere anche valutato il raccordo tra la programmazione dei servizi per la mobilità locale e la differenziazione degli orari dei servizi pubblici, delle attività produttive e commerciali e degli orari di inizio e termine della didattica per assicurare la stessa in presenza".

Pur mettendo al centro la "responsabilità individuale di tutti gli utenti dei servizi" (distanziamento, comportamenti corretti), le linee guida prevedono – quindi - il necessario aumento del numero di corse, soprattutto durante le ore di punta, ed una continua sanificazione ed igienizzazione dei mezzi di trasporto.

Per il trasporto pubblico locale ferroviario, poi, oltre all'adeguamento della frequenza dei mezzi specialmente nelle ore considerate ad alto flusso di passeggeri, nei limiti delle risorse disponibili, l'allegato tecnico prevede una capienza massima, un ricambio aria costante e di tipo naturale, che – laddove fornito attraverso un sistema di filtraggio ad hoc – può permettere un riempimento oltre i limiti consentiti.

Considerato che:

E' evidente che un treno stipato di passeggeri, con il personale costretto a farne scendere una buona parte, oltre ad essere il risultato di una mancata organizzazione del servizio e dei fattori che possono influenzarlo, risulta essere una grave e preoccupante anomalia. I passeggeri sono stati comunque già a stretto contatto per diverso tempo, in assenza del distanziamento e con l'impossibilità di recuperare i c.d. "contatti stretti" in caso di focolai. La Regione dovrebbe preoccuparsi, perché il contrasto alla diffusione del covid nei trasporti "necessari" sia effettivo, di mettere in atto e rispettare quelle misure peraltro già suggerite tempo addietro, e adesso divenute linee guida: il calcolo del traffico passeggeri e l'adeguamento in termini di mezzi e di frequenza corse (sola cosa che permette il distanziamento, altrimenti reso impossibile anche ai cittadini più diligenti), l'adeguamento degli orari di entrata e uscita dei lavoratori, ad oggi rimasto sulla carta. E, soprattutto, la capacità di tracciare i contatti in caso di focolai, ad oggi inesistente, come inesistente è il rispetto degli "idonei tempi di attesa al fine di evitare contatto tra chi scende e chi sale, anche con un'eventuale apertura differenziata delle porte" e "la salita e la discesa dei passeggeri dal mezzo ... secondo flussi separati". Misure che, al di là di alcuni sticker, non vedono personale addetto al controllo.

Tutto ciò premesso e considerato

Interroga la Giunta Regionale per sapere:

Se sia a conoscenza di quanto avvenuto e come intenda evitare che si ripeta

In che modo si sia attivata, anche attraverso le misure previste dall'ordinanza citata, e attraverso i "tavoli prefettizi", per scaglionare gli orari lavorativi, scolastici e commerciali.

² https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/linee_guida_trasporti

³ https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-08/LINEE_GUIDA_TRASPORTI.pdf



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare

Movimento 5 Stelle

In che modo abbia acquisito i dati sulla frequenza dei convogli e sul numero di passeggeri per le tratte regionali, il tutto esteso anche a quelle non ferroviarie, ed in che modo abbia adeguato il numero di corse per evitare in prevenzione ogni sovraffollamento.

In che modo pensa di intervenire nei confronti del vettore ferroviario

In che modo pensa di far rispettare le prescrizioni in prevenzione (distanziamento, flussi separati) e con quale personale

In che modo pensa di poter tracciare i contatti in caso di focolai riconducibili a percorsi ferroviari.

La Consigliera Regionale

Irene Galletti

GALLETTI
IRENE
CONSIGLIO
REGIONALE
TOSCANA
23.09.2021
12:43:30
UTC

